

Spett.le
Consorzio di Bonifica
Dugali – Naviglio – Adda Serio
Via A. Ponchielli 5
26100 Cremona

e p.c.: Spett.le
Agenzia delle Entrate - Riscossione

PAGAMENTO CON RISERVA DI RIPETIZIONE - CARTELLA DI PAGAMENTO

n. _____ - Quota consortile anno 2016

Io sottoscritto _____ residente in _____ nr. _____

Codice fiscale _____, avendo ricevuto in data _____ la cartella di pagamento in

oggetto n. _____ con cui è stato richiesto l'importo di € _____ a titolo di quota consortile per l'anno 2016, evidenzio come la pretesa impositiva di codesto Consorzio sia priva di fondamento, nonché illegittima sotto più profili, e ciò per le ragioni che seguono.

Contesto, in primo luogo, di essere proprietario (o titolare di diritti reali) di immobili siti all'interno del comprensorio e che traggano dall'attività svolta da codesto Ente un beneficio specifico e diretto, tale da incidere sul valore fondiario del bene, ed in ogni caso aventi le caratteristiche – richieste dalla consolidata giurisprudenza – per legittimare l'imposizione del contributo di bonifica.

A tacer d'altro, infatti, non risulta lo svolgimento di alcuna attività seriamente e concretamente apprezzabile da parte di codesto Ente nell'area in cui si trovano gli immobili di mia proprietà, meno che mai in grado di determinare beneficio (avente le caratteristiche di cui sopra) in favore degli immobili medesimi.

A quanto precede, già di per se' costituente argomento decisivo per escludere la sussistenza dei requisiti per l'imposizione del contributo di bonifica, va aggiunta l'evidente illegittimità – comportante carenza assoluta dei presupposti che giustificano l'imposizione consortile – del procedimento che ha portato all'emissione della cartella di pagamento.

In particolare, evidenzio come sia in punto di fatto pacifica la mancata approvazione, in ambito regionale, del Piano Generale di Bonifica, costituente presupposto indispensabile per determinare la c.d. 'inversione dell'onere della prova' con riguardo alla sussistenza del beneficio legittimante l'imposizione del contributo di bonifica. – Questo non soltanto in base alla normativa regionale, ma anche sulla scorta dei principi espressi dalla giurisprudenza di legittimità che, come noto, richiede la previa approvazione del Piano Generale di Bonifica (ed in ogni caso richiede tale approvazione quale presupposto indispensabile per esonerare il Consorzio dalla dimostrazione, in sede giudiziale, della sussistenza dei presupposti per l'imposizione del contributo di bonifica).

Sussistono, inoltre, evidenti profili di illegittimità del Piano di Classifica (in base al quale sono stati approvati i ruoli di contribuzione), in considerazione – tra le altre cose – della mancata corretta applicazione delle linee guida regionali dettate in materia, e, più in generale, dalla omessa adeguata considerazione degli effetti reali che l'attività di bonifica determina sulle varie parti del comprensorio di bonifica.

Con specifico riferimento, poi, alla cartella di pagamento da ultimo notificata, evidenzio come sussistano distinti profili di illegittimità della medesima, per non contenere la stessa il contenuto forma proprio di un atto impositivo legittimo, secondo quanto costantemente sancito dalla giurisprudenza delle Commissioni Tributarie e della Corte di Cassazione.

In particolare, e a tacer d'altro, evidenzio come la cartella di pagamento non contenga neppure l'indicazione dei beni immobili per i quali si chiede il pagamento del contributo, ne' i criteri di calcolo, ne' alcuna informazione su come sia stato determinato il contributo richiesto.

In siffatta situazione, davvero auspico che codesto Consorzio – e l'agente della riscossione, per quanto di propria competenza – voglia desistere da ogni ulteriore attività, esponendosi altrimenti tanto il Consorzio quanto l'Agente della riscossione ad azione risarcitoria che mi riservo di promuovere in relazione ai danni, di ogni genere e consistenza, che ho subito e andrò a subire per effetto dell'illegittima iniziativa intrapresa.

Tanto premesso, invito e diffido codesto spett.le Consorzio a voler desistere da qualsivoglia ulteriore azione nei miei confronti, annullando la cartella di pagamento notificatami e, comunque, sospendendo con immediatezza ogni ulteriore attività di riscossione.

Preciso che l'eventuale avvio di azione esecutiva da parte del Consorzio nonostante tutto quanto sopra, determinerebbe gravi danni allo scrivente, danni di cui sarà chiamato a rispondere sia il Consorzio, in quanto tale, che personalmente tutti coloro – amministratori e dirigenti – che, con il proprio comportamento, avranno causato tale situazione. – A fronte infatti di quanto sin qui delineato e della diffida da me intimata, il pervicace avvio di attività esecutive non potrebbe non assumere i connotati della colpa, riconducibile alle persone.

Aggiungo che l'avvio della fase esecutiva nonostante le ampie, articolate – e ben fondate – contestazioni di cui sopra esponendo il Consorzio a non trascurabili esborsi, determinerà danno amministrativo di cui parimenti saranno chiamati a rispondere personalmente tutti coloro che, con il proprio comportamento, avranno causato la relativa situazione.

Per quanto ovvio, preciso che l'eventuale pagamento che dovesse essere da me effettuato (al solo scopo di evitare di dover subire l'azione esecutiva), avverrebbe con la mia più ampia riserva di ripetizione di quanto pagato, all'esito del contenzioso che lo scrivente si riserva di attivare.

Distinti saluti.

Data, _____

(firma)